

COMUNE DI ISOLA DEL LIRI

TRASCRIZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL **22.05.2017**

Ordine del giorno:

1. Rinegoziazione mutui Cassa Depositi e Prestiti ai sensi della circolare n. 1287/2017; *(Pag. 3 – 19)*
2. Variazione al Bilancio 2017/2019; *(Pag. 19 – 19)*
3. Sospensione della procedura di esproprio propedeutica all'approvazione del progetto definitivo inerente la realizzazione, da parte di Acea Ato SpA, nel territorio del Comune di Isola del Liri di un impianto di depurazione.

PRESIDENTE: Buonasera a tutti. Segretario passiamo all'appello.
CONSIGLIERE SCALA: presidente vorrei giustificare il consigliere Altobelli che è impegnato. SEGRETARIO COMUNALE: buonasera. Ore 18.06. (appello nominale)

Quadrini Vincenzo	P
Quadrini Massimiliano	P
D'Ambrosio Sara	P
Palleschi Laura	P
Pantano Ilaria	P
Scala Gianni	P
Mancini Monica	A (<i>poi entrata</i>)
Romano Francesco	P
Romano Pierluigi	P
D'Orazio Vincenzo	P
Caringi Angelo	P
Marziale Lucio	P
Di Pucchio Antonella	P
Mancini Angela	P
Tomaselli Mauro	P
Trombetta Giorgio	A (<i>poi entrato</i>)
Altobelli Enzo	A

Il numero legale c'è, la seduta può essere aperta. PRESIDENTE: seduta valida. Intanto io volevo giustificare... o lo giustifichi tu consigliere?
CONSIGLIERE SCALA: il consigliere Altobelli mi ha chiamato dicendo che non poteva, che aveva altri impegni e così si deve giustificare. Grazie.
PRESIDENTE: io prima di passare al primo punto mi devo scusare con l'assemblea perché ho subito un intervento abbastanza serio all'occhio. Per problemi visivi dirò al segretario di leggere i punti all'ordine del giorno ed è per questo motivo che porto gli occhiali scuri, perché non posso avere l'occhio a contatto con la luce. Chiedo scusa. Nomino scrutatori per la

minoranza Tomaselli Mauro, per la maggioranza Ilaria Pantano e Romano Pierluigi. Segretario se vuole può iniziare dal primo punto all'ordine del giorno. SEGRETARIO COMUNALE: primo punto.

Oggetto: Rinegoiazione mutui Cassa Depositi e Prestiti ai sensi della circolare n. 1287/2017

PRESIDENTE: do la parola al capogruppo Massimiliano Quadrini, prego.

CONSIGLIERE QUADRINI: buonasera a tutti. La Cassa Depositi e Prestiti con la circolare 1287 del 2017 ha dato la possibilità agli enti locali di poter rinegoziare i mutui in essere, anche quelli già rinegoziati. È evidente che questa rinegoiazione fatta di concerto con la Corte dei Conti e con il Mef è stata autorizzata considerando la forte sofferenza ormai di diversi anni che tutti i bilanci degli enti locali hanno sia per le erogazioni del Ministero degli Interni che puntualmente ogni anno diminuisce le risorse da erogare, ma soprattutto in virtù della contabilità armonizzata che ha reso obbligatoria la costituzione del fondo dei crediti di dubbia esigibilità. Questo fondo ha sottratto e sottrae spese ingenti alle risorse che abbiamo in bilancio. Dopo un'attenta valutazione, ne abbiamo parlato anche oggi in commissione, si è deciso di rinegoziare i mutui in quanto questa rinegoiazione ci darà la possibilità intanto già nel 2017 di poter fare interventi sul territorio che altrimenti non potevano essere programmati, interventi strutturali. In più ci sono delle riduzioni delle rate da pagare da qui ai prossimi anni di circa € 5000. La riduzione della quota capitale è relativa a € 72.000. Dicevo che si è deciso di rinegoziare anche perché la Cassa Depositi e Prestiti ha certificato l'equivalenza finanziaria, nel senso che il costo che noi andremo a sostenere per la rinegoiazione ha l'equivalenza finanziaria. A confronto le rate ante rinegoiazione con le rate post rinegoiazione c'è esattamente l'equivalenza finanziaria. Questo

che significa. Il costo dei mutui che noi andremo a sostenere sarà supportato equivalentemente dal risparmio che noi avremmo dai € 72.000 più le rate che andremo a pagare anno per anno. Per questo motivo abbiamo deciso di rinegoziare i mutui, anche perché ci sono degli interventi che stiamo programmando sul patrimonio dell'ente e la quota capitale ci è sembrata importante poterla risparmiare per poter fare questi interventi. Grazie. PRESIDENTE: grazie consigliere Quadrini. Ci sono interventi? Prego consigliere Di Pucchio. CONSIGLIERE DI PUCCHIO: intanto preliminarmente io mi sarei aspettata oggi dal sindaco di questa città che ci avesse in qualche modo fatto presente come intende porre rimedio quanto meno o come intende risolvere un fatto politico grave. Siete venuti in consiglio comunale senza un vicesindaco e senza un assessore al bilancio, affidando questo punto delicatissimo all'ordine del giorno ad un capogruppo. Ritengo che questo modo di operare sindaco sia ancora una volta irrispettoso di noi che sediamo qui ai banchi dell'opposizione, ma soprattutto sia irrispettoso dei cittadini d'Isola del Liri. Non tanto per le competenze che l'assessore al bilancio metteva in campo quanto per l'importanza per un comune di quasi 13.000 abitanti di avere un vicesindaco che la sostituisca e la rappresenti, che rappresenti tutti noi nelle evenienze che il Tuel prevede. Io sollecito il sindaco ad intervenire su questo punto almeno, anche successivamente, a darci qualche delucidazione. Prendiamo atto comunque che oggi il problema politico che si è aperto non è stato risolto, non è stato superato. Probabilmente perché la scelta del nuovo vicesindaco rappresenta un tallone d'achille di un'amministrazione che sta completamente disamministrando questa città. Allora io dico al capogruppo Quadrini che la sua relazione è carente, perché in onestà oggi anziché dirci che voi risparmiate € 71.000 rinegoziando i mutui e che questa rinegoziazione si rende necessaria per il principio di armonizzazione, bla bla bla, la solita... tre anni di

armonizzazione. Noi stiamo ancora vivendo tre anni di armonizzazione. 3 milioni e rotti mila euro di accertamento straordinario di residui che sono ascrivibili alla gestione di papà tuo che vengono imputati a questo bilancio e ai prossimi bilanci, per 30 bilanci, per una quota di € 150.000. Ed oggi venite a giustificarci la rinegoziazione, che è l'ennesima, e adesso lo vedremo, dicendoci che risparmierete € 71.000. E questi € 71.000 verranno messi in campo per migliorare la qualità della vita dei cittadini isolani. Allora chi è presente oggi deve sapere che siamo alla quarta rinegoziazione. Rinegoziare un mutuo, lo dico in maniera molto semplice così chi è presente ci comprende meglio, significa semplicemente posticipare al futuro, quindi alle prossime generazioni... a questo punto mio figlio che è nato nel 2011 pagherà tranquillamente i debiti che noi stiamo rinegoziando di anno in anno. Quindi nel 2010 una prima rinegoziazione. Nel novembre 2014, 24/11/2014 delibera di consiglio comunale numero 32 una prima rinegoziazione da parte di questa amministrazione. Il 21 maggio 2015 una seconda rinegoziazione, deliberazione di consiglio comunale numero 19. Ed oggi una terza rinegoziazione. Tre anni di rinegoziazioni. Così vi potremmo etichettare. Quando noi andiamo in banca e stabiliamo un piano di rientro per un mutuo abbiamo un piano cosiddetto di ammortamento. E quel piano di ammortamento prevede un onere finanziario. Se torniamo in banca e diciamo che quel debito anziché in 10 anni lo vogliamo rimborsare in 12 anni l'operazione non è a costo zero. Allora oggi in onestà ci dovete dire, io i calcoli li ho fatti, a quanto ammonta questa rinegoziazione in termini di oneri finanziari e a quanto ammontava quella precedente. Perché io vi dico che quella varata il 21 maggio 2015 aveva un onere finanziario di € 715.000 a fronte di 13 milioni di euro di mutui rinegoziati. Oggi vi siete superati perché il dato è di un costo di questa operazione rinegoziata, di questa rinegoziazione di € 859.746,85. Quindi posticipare di due anni il

pagamento di questi mutui libererà risorse nell'immediato per € 71.621,33 che spenderanno facendoci vedere che ripareranno qualche bocca, intervengono in qualche tratto dove la concentrazione dei voti a loro favore è maggiore, però il costo per la collettività è di € 859.000. E non mi si venga a dire che la causa che giustifica questa rinegoziazione è il vincolo di bilancio che vi impone il principio di armonizzazione e quindi la necessità di accantonare i fondi. La verità è una. Che voi tirerete a campare per i prossimi due anni fregandovene altamente di quello che è il destino di questa città. E lo faremo vedere in una prossima conferenza stampa con un bel grafico e tanti numeri, dove l'indebitamento da quando vi siete insediati è più che raddoppiato. Ma la cosa più grave è che non solo si aumentano i debiti... e la caserma dei carabinieri è l'ennesima forma di indebitamento per un'opera inutile sindaco. Perché non mi si venga a dire sul giornale che per migliorare la sicurezza dei cittadini è necessaria una caserma. Forse è necessaria la video sorveglianza, è necessario potenziare quello che è di competenza dell'ente, cioè la polizia municipale, non la caserma. Quello non ci darà una maggiore garanzia di sicurezza a beneficio di tutti i cittadini. Per adesso ci dà soltanto l'accollo di un ulteriore debito per € 1.268.000. Anche qui debiti che si pagheranno in trent'anni, forse, perché probabilmente il prossimo anno ci ritroveremo qui per l'ennesima rinegoziazione e quindi per posticipare ancora al futuro il pagamento di un debito. Allora io vi dico basta con questa politica dissennata, basta con una politica che mette al centro l'accensione di mutui per opere inutili. Basta portare a termine operazioni sindaco che servano solo a mettere una pezza, e malmessa, forse a più colori, a quello che è stato il suo modo di disamministrare degli anni precedenti. Ma soprattutto basta contrarre mutui e non rispettare il contratto che si sottoscrive nel momento in cui si accende il mutuo. Noi chiediamo veramente una politica amministrativa seria e responsabile. Ancora una volta io torno a rivolgere questo appello ai

giovani, ai tanti giovani, sia sul piano amministrativo che anagrafico, che compongono questa maggioranza. Perché se mettete insieme tutti i mutui che sono stati rinegoziati e andate a vedere quanti interessi passivi sono stati accumulati e mettete insieme l'indebitamento che è stato accumulato in questi anni vi rendete conto che state contribuendo veramente a precludere qualunque possibilità, qualunque prospettiva a questa città, a noi stessi e anche a chi la amministrerà in futuro. Non è corretto amministrare una città creando veramente dei presupposti che la rendono ingestibile per chi verrà dopo. Non è corretto e non è serio. Quindi io veramente vi chiedo, e concludo il mio intervento, di non approvare questa delibera di rinegoziazione che, ripeto, a fronte di uno spazio finanziario di € 71.000 per il 2017 ci indebiterà per ulteriori 800 e rotti mila euro. State raschiando il barile. Ma la cosa più grave è che lo state facendo in un momento storico forse di congiuntura economica non favorevole ma soprattutto in un momento in cui l'ente è davvero sull'orlo del dissesto finanziario. Quindi io vi richiamo ad un senso forte di responsabilità. PRESIDENTE: grazie consigliere Di Pucchio. Ci sono altri interventi? Prego assessore Marziale. ASSESSORE MARZIALE: due brevissime considerazioni. La prima è che il governo Gentiloni ha dato la possibilità non al comune di Isola del Liri ma a tutte le amministrazioni comunali, provinciali, eccetera d'Italia di rinegoziare i mutui contratti. Io ringrazio il governo Gentiloni per questa cosa, perché è una misura a costo zero nell'immediato che consente di ridare respiro alle amministrazioni locali che sono il front office delle speranze e delle aspirazioni della gente normale. Se le amministrazioni locali riacquistano capacità di spesa, come misure di questo tipo della rinegoziazione tendono a fare, tutti ne trarremo beneficio perché sarà possibile investire in opere pubbliche e sarà quindi possibile creare lavoro, ridare fiato alle imprese che falliscono o che fallivano per le ristrettezze. Non per la loro incapacità ma per le ristrettezze e i legacci che i vincoli alla

spesa ponevano. Quando si parla di chiedere all'Europa di liberare risorse, quando si parla di chiedere all'Europa di uscire dall'austerità, ecco, queste misure della rinegoziazione dei mutui sono misure che vanno in questa direzione di fuoriuscita dalla logica dell'austerità. Altro problema è il controllo che deve essere pieno a partire da noi ma anche a partire da voi sulle spese che il comune fa, sugli investimenti che il comune fa. È stata presa ad esempio la caserma dei carabinieri. Io invito i cittadini qui presenti ad andare a vedere la caserma dei carabinieri di Arpino, la caserma dei carabinieri di Boville Ernica, la caserma dei carabinieri di Aquino, la caserma dei carabinieri di Arce. Strutture serie, degne dell'arma dei carabinieri. Che da noi è ospitata in un condominio dove non sia mai fosse necessario disporre un arresto per un reato di una qualche delicatezza sarebbe impossibile da portare chiunque. Sono condizioni di lavoro per cui i nostri carabinieri andrebbero ringraziati e andrebbe chiesta scusa di farli lavorare in un condominio al primo piano. Quando la caserma dei carabinieri di Isola del Liri serve due comuni come Isola del Liri e Castelliri, attraversata da una superstrada a scorrimento veloce con incidenti e criticità, con migliaia di persone che ogni fine settimana vengono a celebrare la festa del Crocifisso ad Isola del Liri 12 mesi l'anno. 12 mesi l'anno noi abbiamo problematiche che sono pari a Campo dei fiori, a Trastevere, al Pigneto e a San Lorenzo. Sapete a cosa mi riferisco. Quindi la caserma dei carabinieri deve essere posta di lavorare in condizioni di dignità che noi tutti dobbiamo all'arma dei carabinieri. Perché non possiamo mettere le videocamere e poi chiedere che i carabinieri sorvegliano le videocamere da una tenda o da un accampamento. Questo veramente mi sembra troppo. Quindi ben venga la caserma dei carabinieri. E per finire chiunque sa qualcosa di economia politica e di scienza delle finanze sa che il debito pubblico, il debito di un comune è qualcosa di molto diverso dal nostro debito personale. Il debito pubblico, il debito di un

comune è fatto da investimenti per la collettività; da strade, da piazze, da parchi, da manutenzioni. Questa è la spesa pubblica. Vogliamo toglierla? Questo è l'abc della politica economica. Quindi io credo che bene ha fatto il nostro Governo nazionale a fare questa misura. E noi se arriverà una quarta rinegoziazione, una quinta o una sesta la faremo. Faremo tutte quelle che il Governo ci permetterà di fare. Perché significa dare respiro e significa dare lavoro alle imprese e ai cittadini di Isola del Liri e di altrove.

PRESIDENTE: grazie assessore. Prego consigliere Mancini.

CONSIGLIERE MANCINI: grazie presidente. Per quello che riguarda l'oggetto in discussione, cioè la rinegoziazione del mutuo, il Governo ha dato una possibilità. Ha dato una possibilità che credo ogni amministrazione debba poi andare a vedere caso per caso se conviene o meno andare ad aderire, ad accedere a questo tipo di possibilità. Da quello che ha dimostrato, perché sono numeri, non è un'opinione, la capogruppo usando l'abc oggi andiamo ad ottenere. Cioè € 71.000 non restituiamo, però ne daremo € 859.000 nei prossimi anni. Da 71.000 a 859.000. Io vorrei sapere chi di voi farebbe una cosa del genere, chi di voi a casa propria governerebbe in questo modo. Chi di voi in un'azienda, in una famiglia si comporterebbe in questo modo. E non è vero che il bilancio dell'ente e degli enti pubblici quando va in rosso come sta andando in rosso il nostro e come è in sofferenza il nostro non è la stessa cosa di un'azienda o di una famiglia. Tanto è vero che l'Europa e il trattato di Maastricht... tutto quello che paghiamo e che soffre il nostro popolo lo deve proprio al debito pubblico. Altro che. Proprio perché siamo inseriti in un'Europa che ha quel tipo di trattato dove noi paghiamo l'euro più lo spread. E questa è economia caro Marziale. Tu paghi l'euro più lo spread per stare in Europa. Questo significa meno servizi, che non andiamo in pensione, giovani che non lavorano, gente a cinquant'anni che perde il lavoro. Ed è indegno che l'Italia non abbia una traiettoria dove inserire questa gente che dovrebbe

solo impiccarsi. E una pressione fiscale enorme. Questo è il debito pubblico che è stato accumulato in questo paese negli anni e che paghiamo in Europa a caro prezzo. Quello che pagheranno inversamente anche i cittadini di Isola del Liri che oggi nascono ad Isola del Liri. Questa è economia politica ed è economia spicciola. È l'abc dell'economia. Detto questo, per quanto riguarda la caserma che tanto invocate, la caserma dei carabinieri doveva essere a costo zero. Io ero presente e l'ho sentito. Doveva essere a costo zero. Credo che Marziale che fa il consigliere comunale da 22 anni e il sindaco che non so da quanti anni, 24-25 anni... non so da quanti anni gestisce la cosa pubblica di questa città dovete chiedere scusa voi ai carabinieri. Dovete voi chiedere scusa ai carabinieri di Isola del Liri, alla polizia locale d'Isola del Liri perché in tutti questi anni non solo non avete fatto nulla, ma quando ci avete messo le mani avete fatto un inguacchio. Perché tutte le cose che questo sindaco fa diventano un inguacchio. La piazza di Capitino è un inguacchio, Santissima Triade è un inguacchio, dietro al centro storico è un inguacchio. Vogliamo continuare? La caserma dei carabinieri un altro inguacchio. Che al momento ci è costata € 1.200.000. Ma la capogruppo poi farà i conti su questo. Vedrà lei e vedremo quanto ancora ci verrà a costare per uno scheletro di caserma che per finirla ci vorrà altrettanto. Quindi non è che noi siamo contrari alla caserma. Mentre i nostri bambini giocano a pallone in piazza e rompono le insegne della banca e rompono le insegne dell'albergo Scala in piazza... mentre il nostro campo sportivo è ridotto ad un campo di patate, mentre i bambini che nascono oggi hanno la stessa possibilità di fare sport che ho avuto io, cioè zero, ed ho 57 anni, abbiamo queste belle opere. Allora i soldi sono stati spesi ma sono stati spesi male. Questo è disamministrare una popolazione caro sindaco. Tu hai amministrato malissimo. Non sei un buon amministratore. Che poi prometti a questo, a quello, dai a quello e quell'altro. Questo è un altro discorso. Ma questa non è politica. Quello che

tu prometti alla gente individualmente io non la chiamo politica. Non parliamo di politica in quel modo, la politica è un'altra cosa. La politica è amministrare guardando la gente, la politica è confrontarsi con la propria città per vedere quali opere servono e portarle a termine. Questa è politica. Quello che fa il nostro sindaco io non so come si chiama ma per me non è politica. È l'antipolitica, è un'altra cosa. Allora visto che rappresenti l'antipolitica, questo è il dato, riguardo a queste faccende delle condizioni di dignità... della movida che fino a qualche seduta fa l'assessore Marziale diceva io sto con la movida e la invocava. E io dicevo guarda che la movida non è che sono contro... perché io sto con la movida significava che noi eravamo contro. Quindi ci dovevamo mettere contro tutti. Tutti i commercianti, tutti quelli che arrivavano. Furbissimo, è proprio furbo questo modo di fare. La movida è un fenomeno che va amministrato e gestito perché chi viene ad Isola deve essere ricevuto in sicurezza e gli abitanti devono stare sicuri e tranquilli. Io questo l'ho dichiarato sempre ogni volta. Caro Lucio Marziale sei dovuto venire oggi a Canossa già dall'altro consiglio dicendo queste cose. Perché sai benissimo che il flusso turistico è enorme. E dopo i fatti purtroppo anche gravi che sono accaduti in altri comuni limitrofi, gravi, gravissimi, e dopo che quasi ogni fine settimana ci sono risse e quant'altro, danneggiamenti di auto, problemi per i residenti e quant'altro, tutto si era risolto allora quando io avanzai queste critiche già due anni fa... metteremo le telecamere. Le telecamere che hai messo non funzionano. Come mai? La biblioteca è chiusa, come mai assessore alla cultura? I nostri giovani non possono nemmeno leggere, come mai? Abbiamo presentato due interrogazioni. Ecco si appronta, ecco facciamo, diciamo... è chiusa la biblioteca. Quindi? Dove stanno questi investimenti, dove stanno le opere realizzate? Avanti tutta, perché si chiama avanti tutta... avanti tutta. Quando parli della pubblica illuminazione quello è l'appalto Citelum. Non è l'appalto tuo, è l'appalto

dove stavamo noi. La cascata illuminata è l'appalto dove stavamo noi; due anni e mezzo di buio. Avanti tutta. Allora di' avanti tutta ma per le cose che fai tu, non per quelle che trovi già fatte e che hanno fatto queste persone che in due anni e mezzo non hanno fatto niente. Di' quello che hai fatto tu in due anni e mezzo, perché quella non è farina del tuo sacco.

PRESIDENTE: grazie consigliere Mancini. Ha chiesto di intervenire il consigliere Caringi, prego. CONSIGLIERE CARINGI: Grazie. Per aggiungere qualche considerazione in più sul punto in discussione. Il capogruppo Di Pucchio ci ha ricordato tutte le rinegoziazioni a cui abbiamo aderito in questi anni, che sono state tutte quelle che ci sono state messe a disposizione. Sono d'accordo con quanto ha sostenuto pure il consigliere Marziale che se ce ne fossero delle altre io credo che gli enti locali debbano aderire. Non ha precisato che nel periodo in cui ha avuto lei la responsabilità dei servizi finanziari dell'ente non sono state predisposte dal Ministero, dal Governo, dalla Cassa Depositi e Prestiti rinegoziazioni di mutui. Erano periodi diversi, c'erano altri governi. C'era un periodo da un punto di vista economico finanziario di maggior rigore. Questi sono i motivi anche per i quali i governi Monti e i governi Letta cedettero il passo e si aprì una fase nuova di cercare di dare più respiro agli enti locali. Sotto questo punto di vista, l'abbiamo detto anche altre volte, sicuramente quelle amministrazioni comunali pagarono di più quelle che sono state politiche più rigorose da parte del Governo. Quindi in quel periodo non ci furono rinegoziazioni. Ecco perché quelle amministrazioni non fecero le rinegoziazioni. Io credo che se ci fossero state anche l'amministrazione di allora avrebbe aderito, perché sono strumenti che vengono messi a disposizione degli enti locali per cercare di liberare risorse nell'immediato e di assolvere a quelle che sono le loro funzioni. Sono d'accordo anche con l'altra cosa detta dal consigliere Marziale quando dice che il debito pubblico è un debito di investimento. Guai se non ci fosse un debito

pubblico che sostenesse gli investimenti nel nostro paese. Riguardo poi l'ultima considerazione i numeri che sono stati detti dal consigliere Di Pucchio. Sì è vero, non ho i conti precisi, nell'arco dei trent'anni c'è un costo maggiore rispetto ai mutui, al complessivo delle rate che andiamo a pagare, ma il vantaggio che l'ente ne trae non sono solo i € 71.000 in quota capitale che andiamo a risparmiare perché la seconda rata del secondo semestre non verrà pagata ma viene rinviata al 2018, ma nel secondo semestre noi andiamo a risparmiare anche in parte corrente € 4.800 di interessi che nell'arco di un anno sono € 9.600, quindi € 10.000. Il risparmio di € 10.000 è un risparmio che ci portiamo avanti per tutta la durata dei trent'anni. Quindi la rinegoziazione è vantaggiosa perché c'è una riduzione dei tassi di interesse applicati. Certo, la riduzione è poca. C'erano state aspettative da parte degli enti locali rispetto all'applicazione di tassi d'interesse molto più bassi. Ne parlò anche quando fu fatto un convegno organizzato date ad Isola l'onorevole Piloizzi e disse che si stava ragionando per cercare di dare respiro ai comuni riducendo di molto i tassi di interesse che vengono pagati. Oggi le amministrazioni comunali, compresa la nostra, pagano su mutui contratti negli anni passati tassi di interesse intorno al 5-6% quando oggi gli aggi di interesse applicati sui nuovi mutui sono di circa la metà. La riduzione dei tassi di interesse su questa rinegoziazione non è stata certo della metà ma è stata leggermente inferiore a quelli che erano i tassi applicati prima. Quindi oltre al risparmio immediato dei € 70.000 che verranno reinvestiti come vedremo nella prossima delibera, c'è un risparmio di parte corrente di circa € 10.000 l'anno, che vanno anche questi ad alleggerire quella che è la pressione delle spese correnti sui bilanci comunali. Quindi anch'io condivido questo tipo di rinegoziazione, anch'io condivido quelle che sono le scelte di fondo da parte del Governo quando mette in campo queste politiche. E anche io credo che se ci dovessero essere altre rinegoziazioni da parte della Cassa

Depositi e Prestiti, da parte del Mef le amministrazioni comunali debbano cogliere questo tipo di occasioni, con la speranza che si intervenga in maniera più incisiva su quelli che sono i tassi di interesse che paghiamo. Grazie. PRESIDENTE: grazie consigliere Caringi. Prego consigliere Di Pucchio. CONSIGLIERE DI PUCCHIO: quantomeno per fatto personale. Ex assessore Caringi è lo stesso discorso della Tari. Qualche mese fa in consiglio comunale ci fu detto che erano state ridotte le tariffe. Io penso che il 90% dei cittadini che sono in quest'aula hanno compreso che in realtà era puramente un bluff. Perché poi se il costo del servizio aumenta non capisco come si possa parlare di risparmio. Allo stesso modo quando impropriamente il consigliere Caringi e il consigliere Quadrini parlano di risparmio di € 71.000 non si tratta proprio di un bel risparmio. € 71.000 è un rinviare al futuro il pagamento di qualcosa. Loro intendono per risparmio il fatto che il comune il 31/12 non pagherà... anzi, € 71.621 e lo intendono come risparmio. In realtà non è un risparmio consigliere Caringi, è un rinviare al futuro quella somma. È dire rinegoziamo il mutuo perché la quota capitale impatta per una minore entità e ci crea una manovra finanziaria. Ma poi i soldi noi li restituiamo e li restituiamo con gli interessi. Ad oggi l'operazione... e questo è un principio che voglio far passare perché è la verità, questa operazione ci costerà € 859.000 in trent'anni. Ditemi voi se è un'operazione a cui dobbiamo fare l'applauso. Io ritengo che sia un'operazione da scellerati. Anche perché ha un senso rinegoziare un mutuo che si è contratto più di qualche anno fa, ma qui noi con le tre rinegoziazioni messe in fila, e questa è la terza, lo ripeto, stiamo rinegoziando mutui che sono stati accesi due anni fa. Quindi di che cosa stiamo parlando. Stiamo parlando di dare fumo agli occhi, di dire che risparmiamo € 71.000 e in realtà rinvieremo il pagamento di quei € 71.000 con tutti gli interessi. Per quanto riguarda la mia gestione da assessore, io ti ringrazio di voler fare lo sforzo di interpretare il mio pensiero e il mio

modus operandi, ma ti dico con estrema tranquillità e serenità che poiché quando io ho amministrato, e le vicende Gosaf lo dimostrano oggi, ho amministrato davvero come madre di famiglia e non per scopi personali o con una politica personalista avevo in mente un obiettivo ben preciso, quello di risanare i conti dell'ente. E vedere che voi mettete in serie delle rinegoziazioni che significano rinegoziazioni accompagnate ad accensione di mutui, mutui e mutui è davvero un colpo al cuore per chi ha amministrato con quell'obiettivo, perché avete vanificato il lavoro che qualcuno ha fatto per due anni e mezzo. Perché, vedi, la politica si può fare in tanti modi prefiggendosi degli obiettivi di breve periodo per fare campagne elettorali nel breve o perché si è giovani e si ha voglia anche di costruirsi una reputazione di amministratori affidabili. Io mi sono prefissata degli obiettivi di lungo periodo e nel lungo periodo l'obiettivo era quello di riequilibrare questo ente che è in dissesto finanziario. Perché lo sai benissimo che quando avete approvato il bilancio di previsione per la prima volta in vent'anni l'ente non è stato in grado di restituire, di rimborsare un'anticipazione di tesoreria, beh, quello è il campanello d'allarme più grave che vi deve dire di come è lo stato di salute dal punto di vista economico finanziario di questo ente. Cioè è un ente che è sull'orlo del dissesto. Anzi, posso dire tranquillamente che è già in dissesto. Per questo andare ad accelerare ulteriormente con un'operazione di rinegoziazione, l'ennesima, è un fatto non grave, gravissimo. Io mi auguro che voi quando prendete queste decisioni non siate coscienti, che non vi facciate i conti, che veramente non siate consapevoli di quello che fate. Perché diversamente sareste quasi dei giocatori d'azzardo. Però la differenza è una. In casa propria ognuno fa come vuole, può accendere mutui, finanziamenti. Perché, attenzione assessore Marziale, i mutui generalmente si accendono per gli investimenti anche nelle famiglie. Non credo e non è possibile accendere mutui per andare in vacanza. Ma quando continuiamo a

vedere che in un ente il nucleo di valutazione è uno dei più costosi della provincia di Frosinone, che si spende e si spande per manifestazioni che non hanno nessuna valenza neanche dal punto di vista culturale, che si vanno a concentrare le politiche di investimento su delle opere non strategiche e non si portano a compimento le opere che sono strategiche per una città, tra cui i parcheggi, allora in questo caso siamo di fronte ad una politica che non ha chiaro quanto meno quelle che sono le priorità che i cittadini di Isola del Liri chiedono. Io dico oltre a mancare gli obiettivi, quelli di soddisfare le esigenze di ogni cittadino, non ci aggiungete altre cose come appunto un indebitamento folle. A cui probabilmente caro sindaco seguiranno altre manovre. Perché arrivano voci per accontentare qualcuno si accenderà probabilmente qualche altro mutuo, faremo qualche altra variazione di bilancio perché appunto la politica che perseguita è questa, cioè quella di dare il contentino nell'immediato e poi chi vivrà vedrà, ma soprattutto pagherà debiti, debiti, debiti. Tre anni di debiti, tre anni di rinegoziazione. Ravvedetevi giovani. PRESIDENTE: grazie consigliere Di Pucchio. Ci sono interventi? Prego consigliere Tomaselli. CONSIGLIERE TOMASELLI: buonasera a tutti. Innanzitutto faccio di nuovo la richiesta di mettere le telecamere nei vicoli. È una cosa importantissima. Parli proprio tu Avvocato Lucio Marziale di scienze delle finanze, di investimenti. Avete distrutto un paese. Basta guardare le strade, piazza Tritone. La colpa è la tua. Tu hai mandato a casa il senatore Bruno Magliocchetti. Ricordo sempre che con la caduta quello che avete trovato... perché il commissario prefettizio Dott. Madonna e facente funzioni era il segretario Tramontozzi deliberò nel 1999... adesso non ricordo il numero della delibera perché mi avete colto un po' impreparato però è quella, circa 4.000.000.000 d'avanzo di amministrazione e 2.600.000.000 di pronta cassa. Qua stiamo parlando di € 10.000, € 20.000. Ecco cosa hanno fatto questi in questi anni. Avete svenduto beni pubblici

che erano a regime. Perché si pagava l'affitto. La banca pagava l'affitto, la palestra su alla Boimond pagava l'affitto, le poste pagavano l'affitto. È come la famiglia che uno investe... PRESIDENTE: consigliere Tomaselli scusa, si attenga al punto all'ordine del giorno senza fare comizi o campagne elettorali. Non serve. Si attenga al punto all'ordine del giorno, prego. CONSIGLIERE TOMASELLI: 6 milioni di euro sono 12 miliardi di vecchie lire. Siamo pieni di debiti. Dove sono andati a finire? È una parola. Dove sono andati a finire? Contenziosi su ogni opera pubblica, cominciando dalla piazza di Capitino. Una piazza poi abnorme. Stiamo facendo la piazza e ti metti contro la piazza? Io sono di Capitino. Guardate che hanno fatto. Per fortuna che c'era il presidente del comitato. La stavano facendo in cemento armato. Ha fatto cambiare due volte il progetto e alla fine si sono arresi ed hanno fatto quella piazza. Sennò quella sarebbe costata 20 milioni di euro. E abbiamo un mutuo adesso fino al 2046, sbaglio? Pagheranno i nostri pronipoti. Poi si sposteranno fino al 2050. Saremo tutti morti. Quindi una di queste colpe di tutto questo sfacelo sei stato proprio tu Lucio Marziale. Io vi ringrazio. PRESIDENTE: grazie consigliere Tomaselli. Ci sono interventi? Prego assessore. ASSESSORE ROMANO: grazie presidente. Visto che usciamo fuori dal tema all'ordine del giorno, sembra di essere in campagna elettorale, sono stato chiamato in causa per lavori di questa amministrazione. Al momento ho fatto un piccolo elenco dei lavori svolti, lavori appaltati e tutto ciò che ha movimentato questo ente come assessorato ai lavori pubblici. Abbiamo fatto il tratto fognario Selva quattro strade, abbiamo completato la scuola Mazzini e riaperta. Abbiamo riaperto e dato agli isolani la galleria Eustachio Pisani con la piazza XX Settembre che era chiusa fino davanti al comune. Abbiamo fatto via Magnene, rete idrica e manto stradale. Via Minchitto, via Tompe, via Cupa, Via Croce Valle Donna, Via capitino, Via Selva, via Sant'Angelo. Abbiamo realizzato la rotatoria tra Pirandello e via

Po; questi soldi erano all'interno del bilancio comunale fermi dopo i tre anni di buio, come qualcuno ricordava. Abbiamo fatto i marciapiedi a via Po. Abbiamo fatto la video sorveglianza. Abbiamo fatto via Poggio.

PRESIDENTE: scusate, lasciamo parlare l'assessore. Non bisogna interrompere.

ASSESSORE ROMANO: abbiamo completato la palazzina di via Mascagni ferma da anni. Abbiamo completato il primo lotto dei contratti di quartiere come alloggio popolare. Abbiamo terminato il teatro Stabile Comunale. Abbiamo appaltato e recuperato i soldi per l'emergenza abitativa; lavori appaltati in una fase di contratto. Via Capone Bottiglione che ad agosto partiranno i lavori. Stiamo lavorando su Selva quattro strade, finanziamenti recuperati, cioè dati dalla Regione fermi da anni; messa in sicurezza stradale Selva quattro strade. Stiamo andando in gara per la scuola Garibaldi, la scuola Dante Alighieri per € 1.200.000. Faremo la pubblica illuminazione sul tratto mancante di via Capitino prevista per agosto settembre. Abbiamo fatto il bando di gestione per la piazza di Capitino conclusa ed aggiudicata. Quindi a giorni verrà aggiudicata la piazza Capitino ai privati come i giardini di via Po. ...sì, così funzionano.

PRESIDENTE: lasciamo parlare. Tomaselli lasciamo parlare, non ti ho fatto interrompere.

ASSESSORE ROMANO: stiamo lavorando... io parlo di due anni e mezzo di amministrazione, quasi tre. Stiamo lavorando su piazza Tritto, la ridiamo finalmente ai cittadini. Stiamo risolvendo anche piazza Tritto. Abbiamo acquistato... non mi interessa, io guardo avanti, non guardo indietro. Guardo avanti per la caserma dei carabinieri. È giusto completare e portare avanti il progetto. Abbiamo risolto un altro caso che era fermo dentro il comune di Isola del Liri per anni; parlo della cava Ravanduolo acquistata da noi. E andiamo avanti anche su quello. Voglio dire questa amministrazione sa quello che deve fare, sa programmare, sa reperire i fondi e va avanti. Per quanto riguarda la video sorveglianza del centro storico fa parte degli investimenti di quest'anno. Prima dell'estate ci

sarà la video sorveglianza al centro storico. È un progetto che va ad integrare quello già fatto, un sistema che reggerà 35 telecamere. 8 già installate e ne saranno installate altre 14. Quindi voglio dire il programma c'è, noi andiamo avanti. Grazie. PRESIDENTE: grazie assessore. Signora lei non può intervenire in aula. Non può intervenire, deve stare calma ed in silenzio. Deve stare in silenzio senza turbare l'andamento dell'Assise. Questo vale per tutti. Visto che ci sto, fino a che sono presidente io intendo portare, ve lo dico per l'ennesima volta, voglio portare l'assemblea con discrezionalità. D'accordo? Sapendo bene il ruolo che ognuno di noi ha. Non intendo che quando si prendono delle decisioni o la parola per parlare il consigliere, sia esso di minoranza che di maggioranza, venga interrotto. D'accordo? Perché altrimenti richiamo all'ordine. Il pubblico non può intervenire. Grazie e chiedo scusa, però questi sono i regolamenti. Ci sono interventi? Se non ci sono interventi passiamo al voto. Scrutatori. Chi si astiene? Chi è favorevole? 11. Chi è contrario? 5; consigliere Scala Gianni, consigliere Trombetta Giorgio, consigliere Di Pucchio Antonella, consigliere Mancini Angela, consigliere Tomaselli Mauro. Votiamo per l'immediata eseguibilità. Chi si astiene? Chi è favorevole? 11. Chi è contrario? 5; Scala, Trombetta, Di Pucchio, Mancini Angela, Tomaselli Mauro. Grazie. Passiamo al secondo punto dell'ordine del giorno segretario prego di dare lettura.

Oggetto: Variazione al Bilancio 2017/2019

PRESIDENTE: do la parola al consigliere Massimiliano Quadrini, prego.
CONSIGLIERE QUADRINI: scusate se sto seduto perché non posso stare in piedi. Volevo parlare di questa delibera di variazione che è successiva e conseguente alla rinegoziazione dei mutui. Volevo fare una battuta all'assessore Romano, ha dimenticato qualche intervento probabilmente. Sarebbe carino, sarebbe utile vedere in un confronto pubblico cosa ha fatto

la passata amministrazione in due anni e mezzo a livello di interventi strutturali e cosa ha fatto questa amministrazione. Perché come dice bene l'assessore Marziale e Angelo Caringi il comune deve non solo manutentare i servizi ordinari e dare i servizi ai cittadini ma per crescere deve dare anche sviluppo alla città ed investimenti futuri. Quindi poi sarebbe utile vedere sia quello che hanno realizzato nei due anni e mezzo ma anche quello che hanno perso, tra i quali un paio di finanziamenti che abbiamo recuperato. Probabilmente anche quelli se non li avessimo recuperati erano le generazioni future che andavano a pagare i danni. Per quanto riguarda la variazione continuiamo ad intervenire come è nostro costume con responsabilità. Poi saranno i cittadini probabilmente fra due anni a decidere se abbiamo fatto bene o male. Di certo c'è che la passata amministrazione che governava poi le ha perse le elezioni. Allora continuiamo ad investire e questa variazione va a fare in modo che i € 71.621,33 risparmiati li andiamo ad investire nella manutenzione straordinaria delle strade, in quanto abbiamo delle strade che nonostante i nostri sforzi ci sono ancora molti tratti da fare. Quindi abbiamo deciso di intervenire in questo modo. Andiamo a variare anche la quota di € 4.811,04 che è un altro risparmio sulla quota annuale delle rate di mutuo. Poi l'ultima cosa. Probabilmente al consigliere Di Pucchio le è sfuggito il fatto dell'equivalenza finanziaria, perché parla bene di numeri che probabilmente non sono quelli che lei dice, ma l'equivalenza finanziaria sa bene di cosa si tratta. Ripeto che la Cassa Depositi e Prestiti ha certificato che i costi delle rinegoziazioni dei mutui sono supportati dal risparmio che noi faremo come la rimodulazione. Non noi, tutti gli enti faranno con le rimodulazioni. Se infatti mette a confronto le rate ante un mutuo e le rate post finanziariamente c'è un'equivalenza finanziaria. Quindi chiedo al consiglio di approvare questa variazione. Grazie. PRESIDENTE: grazie consigliere Quadrini. Prego consigliere Di Pucchio. CONSIGLIERE DI

PUCCHIO: se fossi stata al posto del consigliere Quadrini che, come sapete, come consigliere provinciale ha la delega alle manutenzioni mi sarei vergognato di illustrare questo secondo punto all'ordine del giorno. Perché, come diceva, il cosiddetto risparmio virtuale, cioè le minori risorse che noi tireremo fuori per rimborsare i mutui, lo andiamo ad investire per la manutenzione straordinaria delle strade. Il consigliere Quadrini che è anche consigliere provinciale con delega alla manutenzione stradale in periodo di campagna elettorale sapendo che ad Isola aveva già la sua maggioranza, i suoi consiglieri fidelizzati a supporto ha ritenuto bene di riasfaltare strade perfette. Vi faccio un esempio. Uscendo dalla superstrada di Castelliri il tratto Castelliri Isola del Liri... vi siete posti la domanda come mai questa strada è stata riasfaltata quando rispetto alla strada che da Fontana Liri conduce ad Isola del Liri era una strada perfetta. Quindi da te oggi non mi sarei aspettata questo intervento sulle manutenzioni stradali. Penso che quando si amministra e si sta più in alto bisogna avere a cuore prima di tutto la collettività da cui si parte. Probabilmente questa delibera di oggi dimostra esattamente il contrario, cioè che alcune scelte vengono dettate da logiche diverse da quelle dell'avere a cuore la sorte della città e il benessere dei propri concittadini. Avete vinto le elezioni, sì. Noi ne prendiamo atto. Noi facciamo il nostro lavoro di minoranza qualificata. Lo dimostra il fatto che oggi siamo in grado di proporre la convocazione di un consiglio comunale, così come è stato per il consiglio sulla sanità, per gli usi civici, per la Tari in passato. Ma manchi di dire che voi rappresentate la minoranza dei cittadini, quella minoranza che vi ha consentito di vincere. Forse oggi se andiamo a vedere anche la situazione in questo consiglio comunale vi manca anche quella minoranza dei cittadini, perché un po' di voti forse con un breve calcolo vedrai che oggi ti relegherebbero ai banchi dell'opposizione. Forse da qui l'esigenza di pontificare su una politica amministrativa che è dissennata. Non lo diciamo noi, lo dicono i numeri. E

non c'è principio di equivalenza finanziaria che tenga consigliere Quadrini. Perché i numeri parlano chiaro. Quindi è inutile voler invocare termini aulici come armonizzazione, principio di equivalenza finanziaria se poi nell'applicazione pratica noi vediamo che oggi per poter spendere € 71.000 farete pagare per i prossimi trent'anni, spalmati in trent'anni, € 859.000 a tutti noi, me compresa. Quindi il principio dell'equivalenza finanziaria lasciamolo ai banchi di scuola. Lasciamo tanti principi teorici nei banchi di scuola, perché l'applicazione pratica è un disastro completo. Io ci tengo però a rimarcare anche la bontà della nostra politica amministrativa. Perché sono stanca di sentire il termine tre anni di buio, tre anni di buio. Noi abbiamo trascorso due anni e mezzo in un'emergenza costante. Oggi ci sono comuni in provincia di Frosinone... lo dimostra Cassino, lo dimostra Anagni che hanno le loro risorse finanziarie nelle mani di un ente, di una società di riscossione che è la Gosaf che è saltata con un passivo fallimentare che fa paura e che ci hanno rimesso milioni di euro. Noi abbiamo almeno messo in sicurezza i soldi dei nostri concittadini, altrimenti oggi saremmo stati costretti probabilmente a dichiarare tutti il dissesto finanziario. Voi vi beate del fatto che passando da un partito all'altro, da un candidato regionale all'altro, mettendoci una quota di cofinanziamento che l'ente non si può permettere portate finanziamenti a questo ente, a questo comune. Beh, anche in questo siamo diversi. Ma io sono orgogliosa del fatto che noi siamo diversi. Noi abbiamo scelto intanto una politica personale di dignità. Ognuno di noi ha la sua storia politica fatta di coerenza, fatta di dignità personale che non segue logiche utilitaristiche. Mi piacerebbe vedere che cosa sarebbe di questa amministrazione se a capo della Regione Lazio tra un anno non ci fosse più Nicola Zingaretti. Forse cambierebbero anche gli equilibri politici perché l'obiettivo è portare risorse al comune. Bene, noi manteniamo la nostra coerenza nella nostra individualità. E non ci stiamo alla logica del cambiare

casacca a seconda delle convenienze. Quindi ben venga il fatto di non portare dei finanziamenti se portare quei finanziamenti significa a, doversi smentire costantemente perché si diventa anche inaffidabili poi in certi ambienti e in certi contesti, b, se portare quei finanziamenti significa indebitare ancora di più l'ente, perché alcuni finanziamenti che prevedono una quota di compartecipazione questo comune non se li può permettere. Voi lo sapete bene. Questo comune non si può permettere neanche quello che state facendo oggi. Non si poteva permettere il mutuo sulla caserma così come altri mutui che avete acceso per acquistare una cava. Il fatto che l'anticipazione non sia stata rimborsata significa che le risorse finanziarie... le entrate in una famiglia. Ben venga la politica dei cittadini privata perché può essere replicata nel pubblico. Le entrate dell'ente sono state inferiori rispetto alle uscite. Quindi i soldi presi a prestito dal tesoriere non sono stati rimborsati. Allora mi dovete dire se in una situazione di questo tipo siamo in grado ancora di fare altri debiti. Perché nessuno nega che l'indebitamento è funzionale all'investimento, ma se un operaio che ha uno stipendio medio vuole realizzare una mega villa che probabilmente nessuno di noi cittadini medi può permettersi e si addossa una rata di mutuo spropositata e ai mutui aggiunge altri mutui, come state facendo voi, il risultato è quello di arrivare al dissesto finanziario. Non vorrei che queste parole si rivelassero profetiche. Quindi ancora una volta l'invito, al di là di quelle che sono le divergenze di opinione, invece a non autorizzare questa delibera, a votare contro questa delibera perché non farete un buon servizio alla collettività facendo vedere che lo spazio finanziario lo investite in manutenzione straordinaria. In fase di previsione di bilancio potevate ridurre i costi della politica, e ce ne sono tanti, e destinare quel risparmio di spesa all'investimento. Quello si sarebbe stato rendere un servizio dignitoso ai cittadini di Isola del Liri. Che non rappresentate più. Il dato politico che emerge oggi è questo. Perché ancora il sindaco non ci dice

quali saranno gli assetti politici futuri, l'ex assessore siede nei banchi della maggioranza ma non ha neanche lui giustificato e avrebbe dovuto farlo per rispetto non di noi ma di chi rappresentiamo, circa 2700 cittadini. Avrebbe dovuto dirci oggi almeno le ragioni delle dimissioni e come intende proseguire il percorso amministrativo in questa assise. Aspetteremo come al solito in un clima di totale omertà. PRESIDENTE: grazie consigliere Di Pucchio. Ci sono interventi. Prego consigliere Quadrini. CONSIGLIERE QUADRINI: ...forse non sa quali sono le strade provinciali di Isola del Liri. In quanto le strade provinciali di Isola del Liri sono via Capitino che è stata riasfaltata e a breve ci sarà anche l'illuminazione dove la passata amministrazione al comitato di Capitino aveva detto che l'illuminazione lì non si poteva fare. Quello solo per spostare i fondi da un'altra parte, perché bastava l'autorizzazione della Provincia. Tant'è che l'illuminazione a Capitino la faremo assolutamente perché bastava solo quello. Purtroppo le strade provinciali sono quelle. Io da consigliere provinciale ho asfaltato le strade su cui c'erano delle problematiche e così continuerò a fare. Probabilmente ti sei fermata a Castelliri, perché potevi andare a Cassino, potevi andare a Fonte Chiari, potevi andare ad Arpino. È che l'elenco diventa lungo quanto quello che abbiamo fatto. Come consigliere provinciale le strade che abbiamo a Isola del Liri sono via Capitino e via Romana Selva. E vedrai che tutte due le strade verranno rifatte. Grazie. PRESIDENTE: grazie consigliere Quadrini. Ci sono interventi? Se non ci sono interventi passiamo alla votazione. Passiamo al voto. Chi si astiene? Scrutatori? Chi è favorevole? 10. Chi è contrario? 5; Scala Gianni, Trombetta Giorgio, Mancini Angela, Tomaselli Mauro. Rientra il consigliere Mancini Monica. Votiamo l'immediata eseguibilità. Chi si astiene? Chi è favorevole? 11. Chi è contrario? 5 contrari; Scala Gianni, Trombetta Giorgio, Di Pucchio, Mancini Angela, Tomaselli Mauro.

Passiamo al terzo punto dell'ordine del giorno. Segretario dia lettura del punto, grazie.

Oggetto: Sospensione della procedura di esproprio propedeutica all'approvazione del progetto definitivo inerente la realizzazione, da parte di Acea Ato SpA, nel territorio del Comune di Isola del Liri, di un impianto di depurazione

PRESIDENTE: chiedo al capogruppo chi è che relaziona su questo punto. Relaziona lei? Prego consigliere Di Pucchio. CONSIGLIERE DI PUCCHIO: preliminarmente volevo far rilevare che in data 19 maggio 2017 ai sensi degli articoli 35 e 36 del regolamento abbiamo chiesto, sostanzialmente abbiamo emendato questa proposta deliberativa riconducendo al consiglio comunale quelle che sono le sue competenze. Ma al di là di questo aspetto formale, quella che è la sostanza della proposta deliberativa non cambia. Cioè a dire che l'obiettivo di questo consiglio comunale, in particolare di quest'ordine del giorno è quello di portare alla discussione di questa assise un problema che non riguarda soltanto i cittadini della zona dove andrà ad insistere il depuratore intercomunale, ma che riguarda in realtà anche l'intera città d'Isola del Liri. Perché nel momento in cui affrontiamo una questione che è quella della depurazione, che sicuramente... e qui la nostra posizione è chiara, che è sicuramente un salto di qualità rispetto all'attuale status quo. È pur vero che un consiglio comunale anche se nell'ambito e connesso alle sue competenze deve in qualche modo esprimere delle linee guida, un parere, dare un contributo alla discussione perché si seguano, si delineino di criteri, dei principi guida che sono a supporto della scelta della politica depurativa di cui l'ente si vuole dotare. Poiché però la proposta deliberativa che noi affrontiamo riguarda in generale la città di Isola del Liri come scelta del sistema di

depurazione. Nella fattispecie, nel caso concreto a cui noi ci troviamo di fronte riguarda una particolare zona della città che è quella che è interessata dalla presenza dell'impianto di depurazione. Da qui l'esigenza, ed è anche una richiesta alla presidenza e al consiglio tutto, di votare perché sia ammesso a questa discussione anche chi oggi qui interviene non solo come singolo cittadino interessato dalla problematica ma in rappresentanza di più cittadini. Mi riferisco nello specifico al dottor Giampaolo Tomaselli che è presidente del comitato civico per la salvaguardia della salute e dell'ambiente costituito dai cittadini della zona interessata dal depuratore. Mi riferisco anche all'avvocato Paolo Sardelitti che sta portando avanti le istanze di altri cittadini che vivono sempre la medesima problematica perché vivono proprio in quella zona della città. Quindi io prima di passare all'illustrazione della proposta deliberativa volevo chiedere appunto al consiglio di ammettere alla discussione o comunque di dare diritto di parola, come è avvenuto in passato anche per il problema di Acea ma relativamente alla risoluzione contrattuale, anche i rappresentanti dei due comitati cittadini. SEGRETARIO COMUNALE: *(breve intervento fuori microfono)* CONSIGLIERE DI PUCCHIO: sì, il 19 maggio 2017 è stato protocollato alle ore 10.20 un regolamento dove l'oggetto è la sospensione della procedura di variante al Prg per l'approvazione del progetto preliminare inerente la realizzazione da parte di Acea Ato 5 di un impianto intercomunale di depurazione nel territorio del comune di Isola del Liri. Se vuole io ho la copia. Ne do lettura integrale? Intanto preliminarmente vogliamo decidere sull'apertura ai due... SEGRETARIO COMUNALE: ...stato presentato anche adesso... ripresentato in sede di consiglio questo emendamento. CONSIGLIERE DI PUCCHIO: in realtà non è stato presentato in sede di consiglio. SEGRETARIO COMUNALE: ripresentato. CONSIGLIERE DI PUCCHIO: ok, perfetto. È una proposta di delibera, una puntualizzazione della proposta deliberativa già presentata.

PRESIDENTE: consigliere Di Pucchio diamo una scaletta a questo punto. Io direi se siamo tutti d'accordo lei illustra la proposta, dopodiché decideremo... deciderò se siamo tutti d'accordo metterò a votazione di aprire ai due comitati, lei ha menzionato due comitati, di parlare per cinque minuti. Va bene? (*vari interventi fuori microfono*) PRESIDENTE: io direi che il segretario ha ragione perché non può essere considerato un emendamento ma una vera proposta deliberativa. Se siamo d'accordo sospendiamo cinque minuti, diamo la possibilità di presentarla come emendamento, dopodiché... CONSIGLIERE DI PUCCHIO: se vuole lo chiamiamo semplicemente emendamento. Quello che ci interessava, e per questo abbiamo scelto la formulazione... abbiamo fatto la scelta di presentarla in anticipo e non oggi, era di mettervi in condizione di comprendere tempestivamente il passaggio di formulazione... ma nella sostanza c'è poca diversità. Nel primo caso l'oggetto di oggi sarebbe sospensione della procedura di esproprio propedeutica all'approvazione del progetto definitivo. L'oggetto invece della proposta emendata è sospensione della procedura di variante al Prg per approvazione del progetto preliminare inerente la realizzazione da parte di Acea Ato 5. E continua poi nello stesso modo. Il deliberato non cambia. SEGRETARIO COMUNALE: segretario la accettiamo come emendamento? Prego consigliere Marziale. CONSIGLIERE MARZIALE: non so, non ho letto questo emendamento, però è chiaro che la proposta di deliberazione... io ho le mie idee sulla prima, l'avrei detto in un intervento. L'unica cosa con cui concordo con il segretario è che servirebbe su questa proposta nuova se cambia l'oggetto servirebbe il parere del tecnico all'urbanistica. La minoranza propone una riunione di consiglio su una certa tematica e ha diritto per legge ad ottenere sulla proposta che presenta alla segreteria del comune il parere da parte del competente ufficio comunale. SEGRETARIO COMUNALE: manca l'istruttoria. Non la conosco. CONSIGLIERE

MARZIALE: io solo questo voglio dire. I cinque minuti di sospensione potrebbero essere utili solo per chiarire se il parere che abbiamo allegato agli atti della proposta originaria... scusi segretario così finisco. Se è comune, se è lo stesso, se possiamo considerare per valido, per sufficiente quel parere anche per la nuova deliberazione. Tutto qua, dico solo questo.

PRESIDENTE: prego consigliere Di Pucchio.

CONSIGLIERE DI PUCCHIO: va bene per la sospensione, però per andare avanti... il parere va sull'oggetto, nel senso che va a dirci che il progetto non ha bisogno di alcuna modifica perché risponde perfettamente alla normativa vigente in materia di distanze, eccetera. Non è questo oggi il tema della discussione. Parla dell'impianto di depurazione, non parla di altri aspetti. L'impianto di depurazione di cui si tratta è lo stesso, quindi il parere del responsabile per analogia lo possiamo... . Ma neanche nella prima fase. No, incidenter tantum era necessario.

CONSIGLIERE MARZIALE: *(breve intervento fuori microfono)*

PRESIDENTE: scusate, io a questo punto come presidente direi tagliamo la testa al toro. Direi di sospendere cinque minuti, non di più. I capigruppo consiliari si riuniranno e decideranno qual è la migliore situazione per poter proseguire su questo punto insieme al segretario comunale. E chiaramente anche insieme a me. Se siamo d'accordo votiamo la sospensione cinque minuti. Astenuti? Favorevoli? All'unanimità. Chi è contrario?

CONSIGLIERE SCALA: io sono contrario alla sospensione.

SEGRETARIO COMUNALE: ripetiamo.

PRESIDENTE: astenuti? Nessuno. Favorevoli? 15 favorevoli. Chi è contrario? 1, Gianni Scala. Ci riuniamo un attimo per cinque minuti.

(Sospensione)

PRESIDENTE: Segretario procediamo all'appello, grazie. SEGRETARIO
COMUNALE: (appello nominale)

Quadrini Vincenzo	P
Quadrini Massimiliano	P
D'Ambrosio Sara	P
Palleschi Laura	P
Pantano Ilaria	P
Scala Gianni	P
Mancini Monica	P
Romano Francesco	P
Romano Pierluigi	P
D'Orazio Vincenzo	P
Caringi Angelo	P
Marziale Lucio	P
Di Pucchio Antonella	P
Mancini Angela	P
Tomaselli Mauro	P
Trombetta Giorgio	P
Altobelli Enzo	A

Alla ripresa dei lavori risultano le stesse presenze. PRESIDENTE: seduta valida. Segretario dia lettura dell'emendamento presentato, grazie. SEGRETARIO COMUNALE: emendamento. La sottoscritta Antonella Di Pucchio ai sensi dell'articolo 36 del regolamento di funzionamento del consiglio comunale propone, in riferimento alla proposta deliberativa di cui al terzo punto all'ordine del giorno dell'odierno consiglio comunale, di emendare il dispositivo nel seguente modo. Di questo mi sto facendo interprete. Delibera di dare mandato alla giunta comunale e agli uffici preposti di sospendere la procedura di esproprio propedeutica alla realizzazione del progetto di depurazione presentato da Acea Ato 5 Spa. PRESIDENTE: volevo dare la parola prima al capogruppo.

Sull'emendamento? Prego. SEGRETARIO COMUNALE: in merito alla proposta di emendamento io ho soltanto da dire che non può essere secondo me ritenuto legittimo nei termini che il consiglio comunale come organo supremo non può disporre e dare mandato di sospendere le procedure espropriative dando mandato alla giunta e agli uffici, in quanto trattasi di atti di gestione che sono di specifica pertinenza del dirigente, del funzionario che ha iniziato la procedura. PRESIDENTE: prego assessore Marziale. CONSIGLIERE MARZIALE: nel 1990 in Italia è stato modificato radicalmente il modello di funzionamento degli enti locali. Le competenze che prima erano in capo al consiglio comunale sono state praticamente quasi interamente svuotate e assegnate alla gestione del sindaco e della giunta con la legge cosiddetta Bassanini. Addirittura poi dando ai funzionari, ai tecnici del comune determinate materie e determinate decisioni. Se passasse il deliberato proposto così come emendato, ma così come era anche originariamente noi avremmo che il consiglio comunale ha deciso qualcosa che non è di sua competenza. Un domani il consiglio comunale potrebbe decidere di nominare un ingegnere per realizzare la strada o un avvocato per difendere una causa del comune. Quindi io chiedo... mi rendo conto di tutto... voglio dire che sono anche d'accordo parola per parola su questo striscione ed è per questo che non ha chiesto la rimozione. Perché credo che sulla salute nel territorio siamo tutti d'accordo. Credo che dobbiamo tutti recuperare un minimo di serenità istituzionale. Noi possiamo deliberare solo su oggetti precisi. Anche perché noi per stare qui dentro... queste sedute costano al contribuente visto che si parla di costi. Non possiamo qui dentro parlare del sesso degli angeli o dell'universo intero. Noi dobbiamo deliberare su cose su cui abbiamo competenza, giurisdizione e nel pieno rispetto della legalità di cui alla legge del 1990 sugli enti locali. Quindi io chiedo che questo consiglio comunale, anche recependo la presenza dei cittadini e anche la voglia che

pure io ho di parlare di questo argomento, di dare tempo ai proponenti di rimodulare meglio il disposto, il deliberato di questa proposta deliberativa su cui abbiamo acquisito il parere che ovviamente in questi termini necessiterebbe una completa rimodulazione. Abbiamo avuto addirittura un parere di contrarietà da parte del segretario comunale. Quindi io chiedo il rinvio... il rinvio, non la bocciatura come pure potremmo, di questa delibera. Ma la proposta di rinvio di questa proposta deliberativa di modo che tutti quanti possiamo valutare un nuovo testo proposto secondo i criteri di legge e con i pareri sia tecnici amministrativi da parte della segreteria del comune, sia negli aspetti tecnici funzionali da parte del funzionario dell'urbanistica, dell'ambiente o di qualcos'altro. Quindi la mia è una proposta di rinvio. Credo che possiamo impegnarci tutti a venire qui entro 10 giorni, 15 giorni al massimo, perché comunque è un tema sul tappeto importante per la città. La mia è una proposta di rinvio. PRESIDENTE: prego consigliere Mancini. CONSIGLIERE MANCINI: io presento a questo punto una mozione. Poi si potrà votare la proposta di rinvio se volete. Però prima del rinvio del punto sul punto presento una mozione. CONSIGLIERE MARZIALE: *(breve intervento fuori microfono)* CONSIGLIERE MANCINI: il punto non si apre, va bene. È una mozione, sto presentando una mozione sul punto. Ho capito, quindi non vuoi far aprire il punto? Questo mi stai dicendo. Intanto quello che noi abbiamo detto ed emendato è praticamente identico a quello degli uffici. Questo è un modo per rinviare una faccenda senza volerne discutere oggi. Tanto se la rinviando oggi se ne discute tra 30 giorni, è la stessa cosa. Anche 10, anche un giorno. Quello che cambia è che in questo modo non volendo discutere di una faccenda dimostrate ai cittadini la vostra disponibilità. ...sì, nella più completa tranquillità. Nella più completa tranquillità istituzionale. Dato che la delibera era emendabile ed è emendabile fino all'ultimo. ...l'oggetto è valido perché va comunque in quel tipo di direzione e non c'è nessun

contrasto e nessun nullaosta su questa faccenda. Ho capito, sto dicendo che il segretario comunale afferma questa cosa, io ne posso affermare un'altra. Perché abbiamo detto benissimo non è materia di giunta, lo emendiamo, sarà materia di consiglio. Stessa delibera emendata... alla fine nel deliberato si delibera che questa materia va alla giunta. Quindi su questo la materia rimane la stessa, il fatto degli espropri rimangono gli stessi, il parere è stato dato dal tecnico sulla stessa materia. Non si vuole accettare questo. Va benissimo, ve ne prendete la responsabilità davanti ai cittadini. Non volete discutere in questo senso, va bene, non c'è nessun problema. Non c'è veramente nessun problema. La mozione non è presentabile e non presentiamo neppure la mozione. Ve ne assumete la responsabilità davanti ai cittadini, questo è quello che posso dire. PRESIDENTE: grazie consigliere Mancini. Però ci tengo per onestà del vero in qualità di presidente a dire che le cose non stanno così. Perché io ho fatto da mediatore tra i capigruppo insieme al segretario e purtroppo si è convenuto, Antonella lo può spiegare... anzi, io sono per discuterla anche subito, fermo restando che poi il punto non è votabile perché va rinviato al prossimo consiglio comunale. Questo è l'impegno che posso prendere io, al primo consiglio utile... Antonella sa perché ci siamo chiariti in sede di capigruppo nella riunione. CONSIGLIERE DI PUCCHIO: chiaramente non è unilaterale. PRESIDENTE: io la penso esattamente come te, però ci sono delle cose che ostano a discutere purtroppo perché non ci sono i pareri e perché non è materia di consiglio comunale. Questo implicherebbe un qualcosa di illecito a cui io non mi sento di responsabilizzare tutto il consiglio. Fermo restando che io sono anche disponibile alla discussione. CONSIGLIERE DI PUCCHIO: Fermo restando che a questo punto anche a tutela dei cittadini, perché non è che qui dobbiamo fare delle prove muscolari, però quantomeno rimettere al centro la verità. La verità la dicono gli atti. Intanto l'iter procedurale consiste in una richiesta dei

consiglieri che rappresentano una minoranza qualificata fanno indirizzata a degli organi preposti; presidente del consiglio e segretario generale in primis. Ora il presidente del consiglio avrà competenze politiche, il segretario generale ha competenze tecniche. La proposta deliberativa che vi è arrivata, mi riferisco alla prima, prevede al quarto punto delibera di dare mandato agli uffici competenti di provvedere all'attuazione del presente deliberato. Allora io dico come in tutte le cose... vi dico anche che pochi giorni fa, un mese fa questi signori hanno approvato un bilancio di 100 pagine, forse 90 erano in bianco. Io l'ho segnalato però allora la proposta deliberativa poteva essere adottata. Perché io ci sto a fare chiarezza, però fare chiarezza con i documenti alla mano. Allora dico segretario come non ci ha dato risposta in quella sede perché quando io ho eccepito carte alla mano che probabilmente quel documento non aveva i requisiti minimi di legge e non mi è stato risposto a, stasera è molto solerte a puntualizzare. Io voglio puntualizzare allora. Se quella proposta deliberativa era carente, necessitava di un'istruttoria, doveva essere riformulata, in maniera serena, trasparente e lineare non la si doveva mettere all'ordine del giorno di questo consiglio comunale, si scriveva a quei consiglieri che l'avevano presentata e si dava modo di correggerlo. Perché il punto vero qui è uno. Noi ci siamo appigliati ad un aspetto della procedura che è l'esproprio per portare al centro della discussione un tema che a prescindere del fatto specifico è degno di essere discusso da un consiglio comunale. Perché sant'iddio si vuole insediare il primo depuratore ad Isola del Liri. Noi non stiamo dicendo che non lo vogliamo fare, stiamo dicendo ci vogliamo confrontare sui criteri... tra i criteri tra l'altro anche la possibilità di un sistema di depurazione diffusa, eccetera. Quindi è evidente che ci stiamo appigliando ad un aspetto della procedura per mettere al centro un tema che da solo meriterebbe di essere discusso. Mi rendo conto che adesso la discussione è stata tirata da una parte all'altra, quindi siamo noi che non

siamo più disponibili a discuterlo. Però io vorrei un impegno, quindi in questo senso ci possiamo chiarire, davanti a tutti... perché in una riunione dove la maggioranza siete voi, interviene anche chi non è capogruppo insomma la riunione è abbastanza sbilanciata, diciamo almeno così. Il tema è proprio quello. Noi possiamo toglierci qualunque tipo di competenza sull'esproprio, sulla variante al Prg. Il tema vero, caro Lucio Marziale, è che tipo di depurazione vuoi. Vuoi un sistema concentrato a 20.000 utenze in una zona critica della città o vogliamo parlare di un sistema di depurazione diffuso? Il tema è che cosa garantisce meglio la città d'Isola del Liri. Il tema è il depuratore deve essere intercomunale? Insiste sul nostro territorio e noi diamo servizio a tutti. Il tema è quale acque va a smaltire quel depuratore e va a trattare? Queste sono le risposte che noi volevamo questa sera dalla discussione a prescindere se l'origine era la variante al Prg o la sospensione della singola procedura di esproprio. Non ci nascondiamo dietro un cavillo burocratico. Diciamo ai cittadini quello che pensiamo su questo tema. Quello era l'oggetto. Fermo restando che comunque segretario io la invito anche a leggere questa proposta deliberativa. Il quarto punto dice proprio di dare mandato all'ufficio competente di provvedere all'attuazione del presente deliberato. Allora io domando perché solo in questo contesto... questa eccezione non è di confronto... assolutamente perché non ha nessuna importanza il vaglio critico e tecnico di un organismo che ci dovrebbe tutelare tutti quanti. E devi dare che caso mai questo era l'unico punto all'ordine del giorno del consiglio era pure una sorta di danno erariale perché spendevamo soldi per riunirci tutti quanti e poi ce ne andavamo a casa. Non è questo il modo di confrontarsi. Però il punto resta quello. Ne avete commessi tanti, addirittura avete approvato un progetto financing dove gli atti che erano allegati alla proposta deliberativa erano difformi dal deliberato. Per quello probabilmente ci sarà anche un filone d'inchiesta. Però l'avete approvato

nonostante le segnalazioni dai banchi dell'opposizione. Oggi vogliamo fare i burocratici, vogliamo fare quelli che stanno a badare al cavillo. La verità è che stasera non volete dire a questi cittadini che siete pro Acea a trecentosessanta gradi, che siete a favore probabilmente della collocazione di quell'impianto, che non si può aprire un confronto sereno e soprattutto un confronto leale. Perché noi partiamo dall'aprire questo confronto dicendo che il depuratore ad Isola del Liri va costruito, non è che noi siamo qui a dire che non va costruito. Diciamo però facciamolo in maniera più equilibrata, senza fare l'ennesima speculazione con un impianto di 20.000 utenze che forse risponde anche a delle logiche più imprenditoriali che alle esigenze effettive di una cittadinanza. Tutto qui. Per il resto ci atteniamo ovviamente a quello che deciderete. Un invito ad usare lo stesso metodo anche in altre circostanze e non a fare due pesi e due misure. Perché in questo modo caro segretario noi non ci sentiamo tutelati. Grazie.

PRESIDENTE: prego segretario. Scusate, scusate. Scusate, chiede di intervenire il segretario comunale. Prego... è stato chiamato in causa, scusa consigliere Mancini. È stato chiamato in causa su una questione procedurale.

CONSIGLIERE MANCINI: *(breve intervento fuori microfono)*

SEGRETARIO COMUNALE: avrei dovuto scrivere anche quando mi hai offeso veramente. Ma lo farò però.

PRESIDENTE: scusate un attimo. Consigliere Mancini qua nessuno vuole fare polemica.

CONSIGLIERE MANCINI: *(breve intervento fuori microfono)*

PRESIDENTE: io la voglio discutere, io sono per la discussione. Tanto è vero che io voto a favore per la discussione. È un fatto procedurale. Si è allontanata l'opposizione intera.

SEGRETARIO COMUNALE: chi esce?

PRESIDENTE: l'opposizione intera. Trombetta, Di Pucchio, Mancini Angela, Tomaselli Mauro e Gianni Scala. Lo scrutatore Tomaselli è uscito. Dobbiamo nominare uno scrutatore. Caringi Angelo in sostituzione di Tomaselli. Votiamo per il rinvio del punto... scusate, l'opposizione ha

abbandonato l'aula. C'è stata una proposta di rinvio dell'assessore Marziale. Noi a questo punto dobbiamo votare la proposta di Marziale. Almeno questo è il regolamento. Non è che vogliamo stravolgere il regolamento. Segretario dai lettura della dichiarazione di Marziale. SEGRETARIO COMUNALE: ho verbalizzato che il consigliere Marziale, preso atto dell'assenza in aula dei consiglieri che hanno presentato la proposta deliberativa, nonché l'emendamento, propone ed insiste nel rinvio del punto all'ordine del giorno. PRESIDENTE: chi si astiene? 2. Mi astengo io sul punto. SEGRETARIO COMUNALE: due? O sì o no. *(interventi fuori microfono)* PRESIDENTE: uno. SEGRETARIO COMUNALE: ed è il presidente Vincenzo D'Orazio. PRESIDENTE: chi è favorevole? 10. Chi è contrario? Nessuno. La seduta è sciolta, grazie.